

Interreg



UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA

ITALIA-SLOVENIJA



CROSSMOBY

0.3.6.2 - Relazione sui lavori della piattaforma - rapporto n.3

0.3.6.1 - Poročila o interakcijah platform - report n.3

VERSIONE FINALE - ITALIANO

Questo progetto è sostenuto dal Programma di Cooperazione Italia-Slovenia Interreg VA finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Il contenuto di questa pubblicazione non riflette necessariamente le posizioni ufficiali dell'Unione Europea. La responsabilità del contenuto di questa pubblicazione è dell'autore - PP8 (GECT Euregio Senza Confini r.l.).

Versione: N.1, Definitiva

Autore: PP8 - GECT Euregio Senza Confini r.l.

Data: 24/02/2022



Università
Ca' Foscari
Venezia
Dipartimento
di Management



Sommario

Preambolo	3
1. Agenda e informazioni chiave	4
2. Verbale della riunione (MoM)	9
3. Resoconto dell'incontro	18

Preambolo

Nell'ambito del **WP3.1-ATT6** (*“Piattaforma dei portatori di interesse per il dialogo e la pianificazione transfrontaliera / Platforma interesnih skupin za čezmejni dialog in načrtovanje”*), il progetto CROSSMOBY sta portando avanti una **consultazione strutturata con gli stakeholder** del territorio al fine di acquisire una buona consapevolezza dei diversi punti di vista da considerare nella pianificazione della mobilità transfrontaliera.

Le TAVOLE ROTONDE previste rappresentano l'elemento centrale di ATT6, essendo incontri interattivi che favoriscono una consultazione attiva degli stakeholder volta ad affrontare la dimensione strategica e supportata dalla rappresentazione e dai contenuti forniti attraverso la PIATTAFORMA WEB realizzata nell'ATT5.

A tal fine, ATT6 prevede, in particolare, 3 tavole rotonde (RT) con stakeholder selezionati che saranno organizzate in tre diversi periodi del progetto e, in particolare:

TR nr.	Data indicativa	Modalità	Dove	Livello
1	03/03/2021	VIRTUALE	Virtuale	Livello tecnico
2	25/10/2021	VIRTUALE	Virtuale	Livello tecnico-decisionale
3	24/02/2022	VIRTUALE	Virtuale	Livello decisionale

Figura 1– Distribuzione prevista di TR da realizzare all'interno del WP3.1

Nei paragrafi seguenti sono sostanzialmente riportati i principali risultati della **TERZA TAVOLA ROTONDA** organizzata da GECT Euregio Senza Confini r.l. in data 24/02/2022 secondo quanto previsto all'interno del documento metodologico 3.6.1 già consegnato.

1. Agenda e informazioni chiave

CROSSMOBY - STAKEHOLDERS TAVOLA ROTONDA Nr 3

La piattaforma CROSSMOBY: condivisione dei dati attraverso uno strumento innovativo a supporto del processo decisionale

24 Febbraio 2022

Lingue dell'incontro con traduzione simultanea: **ITALIANO/SLOVENO**

Piattaforma: **ZOOM** - <https://us06web.zoom.us/j/88167325554> - ID riunione: **881 6732 5554**

14:30 - 14:35	Collegamento dei partecipanti
14:35 - 14:40	Benvenuto, saluti e presentazione dell'incontro da parte del GECT Euregio Senza Confini r.l. e del capofila <ul style="list-style-type: none"> - <i>Massimiliano Angelotti, Regione Friuli-Venezia Giulia</i> - <i>Susanna Penko, GECT Euregio Senza Confini r.l.</i>
14:40 - 14:50	Introduzione degli ultimi passi di CROSSMOBY: guardando avanti <ul style="list-style-type: none"> - <i>Andrea Ballarin, GECT Euregio Senza Confini r.l.</i>
14:50 - 15:15	I principali risultati delle elaborazioni CROSSMOBY: piattaforma condivisa a supporto di obiettivi e strategie CB condivisi <ul style="list-style-type: none"> - <i>Riccardo Maratini, GECT Euregio Senza Confini r.l.</i>
15:15 - 15:30	Pianificare la mobilità transfrontaliera grazie a conoscenze ed esperienze condivise <ul style="list-style-type: none"> - <i>Pier Paolo Pentucci, Università Ca' Foscari di Venezia</i>
15:30 - 15:45	Valutazione dell'accessibilità del trasporto pubblico transfrontaliero con open data e software open source <ul style="list-style-type: none"> - <i>Simon Koblar, Istituto di Urbanistica Repubblica di Slovenia</i>
15:45 - 15:50	Introdurre domande chiave per ulteriori sviluppi: <i>Riccardo Maratini/Andrea Ballarin, GECT Euregio Senza Confini r.l.</i>
15:50 - 17:00	Tavola rotonda guidata con gli stakeholders sulla strategia presentata: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Luca Piasentier, TPL FVG Scarl</i> - <i>Nicola Tripani, Regione Friuli-Venezia Giulia</i> - <i>Andrea Menin, Regione del Veneto</i> - <i>Mauro Menegazzo, Infrastrutture Venete S.p.A.</i> - <i>Alessandro Fabbro, ANCI FVG</i> - <i>Mirjana Vanovac, Ferrovie Slovene</i> - <i>Tadej Lužnik, NOMAGO</i> - <i>Heidi Olenik, Centro di sviluppo regionale Capodistria</i> - <i>Alessandro Puhali, Matjaž Marušič, GECT GO</i> <p><i>Il pubblico tecnico invitato discuterà gli obiettivi e le strategie previsti che verranno ulteriormente spiegati durante la tavola rotonda.</i></p>
17:00 - 17:15	Conclusioni, osservazioni di chiusura e prossimi passi <ul style="list-style-type: none"> - <i>Massimiliano Angelotti, Regione Friuli-Venezia Giulia</i> - <i>GECT Euregio Senza Confini r.l.</i>





CONCETTO RIASSUNTIVO PER LA TAVOLA ROTONDA

Il progetto CROSSMOBY affronta la sfida di migliorare la capacità nella pianificazione della mobilità sostenibile e fornire collegamenti di trasporto pubblico transfrontalieri basati su un approccio di forte cooperazione istituzionale per ottenere risultati concreti per i cittadini nell'area del Programma, anche in termini di riduzione delle emissioni dei trasporti.

A tal fine, la raccolta di dati e la fornitura di rappresentazioni efficaci ha lo scopo di supportare il dialogo con le parti interessate e di promuovere un processo di pianificazione rafforzato, che comprenda diversi passaggi dai dati condivisi alla comprensione e alla visione condivise a livello transfrontaliero.

Nei mesi precedenti sono state organizzate due tavole rotonde per raccogliere i dati disponibili e definire le priorità a livello transfrontaliero, nonché per condividere i principali obiettivi, strategie e misure proposte per lo sviluppo del Piano d'Azione CROSSMOBY.

La tavola rotonda finale ha lo scopo di presentare i risultati congiunti degli sforzi profusi per descrivere la situazione e le potenziali soluzioni per sostenere ulteriori accordi e iniziative volte a migliorare la mobilità transfrontaliera all'interno dell'area del Programma.

 PAROLE CHIAVE	SESSIONE INTERATTIVA E INFORMALE PARTECIPANTI (ATTIVI) SELEZIONATI BRAINSTORMING SULLE TECNICHE A SUPPORTO DELLA VISIONE STRATEGICA
 OBIETTIVO	COINVOLGERE GLI STAKEHOLDER A CONDIVIDERE I RISULTATI DELLE VALUTAZIONI EFFETTUATE E PRESENTARE I PRINCIPALI RISULTATI DELL'ELABORAZIONE DEI DATI ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA, AL FINE DI RACCOGLIERE RILEVANTI AGGIORNAMENTI E SUGGERIMENTI PER USI FUTURI.
 COORDINAZIONE	PP8 - GECT EUREGIO Senza Confini r.l. LP - Regione Friuli-Venezia Giulia
 STRUTTURA	TITOLO: LA PIATTAFORMA CROSSMOBY: CONDIVISIONE DEI DATI ATTRAVERSO UNO STRUMENTO INNOVATIVO A SUPPORTO DEL PROCESSO DECISIONALE Principali obiettivi della tavola rotonda e lo stato delle attività realizzate <i>Presentare i risultati dell'elaborazione dei dati attraverso la piattaforma per supportare ulteriori elaborazioni e pianificazione, avviando così un ulteriore potenziale utilizzo o sviluppo.</i> Presentazione della piattaforma CROSSMOBY e delle sue potenzialità di elaborazione <i>Presentazione delle funzionalità della piattaforma, avviando così la discussione verso un ulteriore potenziale upgrade</i> Presentazione di alcuni esempi di elaborazioni potenzialmente realizzabili con la piattaforma <ul style="list-style-type: none"> • <i>affrontare la pianificazione della mobilità a livello transfrontaliero, dalle politiche alle pratiche</i> • <i>aggiornamenti su accessibilità e qualità della valutazione del trasporto pubblico con software e dati open-source</i>

	<p>Tavola rotonda guidata con gli stakeholder coinvolti su</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>cosa manca nella piattaforma</i> - <i>come integrarlo</i> - <i>come affinare la sua usabilità/efficacia</i>
	<p>Focus tematico da prendere in considerazione per stimolare la discussione con gli stakeholder invitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Divari transfrontalieri e anelli mancanti</i> - <i>Aspetti di cui tenere conto nelle strategie e misure</i> - <i>Accessibilità</i> - <i>Dati open</i> - <i>Collegamento sia alla connettività dell'ultimo miglio che a quella a lunga distanza (ferroviaria).</i>
	<p>Conclusioni</p> <p><i>Verso un'ulteriore implementazione della piattaforma come base per il piano d'azione CROSSMOBY</i></p>

DETTAGLI DI COLLEGAMENTO

GECT Euregio Senza Confini ha invitato a Zoom Meeting:

“CROSSMOBY - TAVOLA ROTONDA STAKEHOLDER Nr 3”

24 February 2022 @ 14:30 CET

Per partecipare allo Zoom Meeting clicca qui:

<https://us06web.zoom.us/j/88167325554>

Riunione ID: 881 6732 5554

Puoi anche iscriverti dai seguenti numeri:

Dalla Slovenia:

+386 1888 8788

+386 1600 3102

Dall'Italia:

+39 069 480 6488

+39 020 066 7245

+39 021 241 28 823

2. Verbale della riunione (MoM)

Elenco dei partecipanti:

Nome Cognome	Ruolo	Contatto
<i>Riccardo Maratini</i>	PP8 - GECT	riccardo.maratini@euregio-senzaconfini.eu
<i>Andrea Ballarin</i>	PP8 - GECT PP3 - VS	andrea.ballarin@euregio-senzaconfini.eu andrea@studioballarin.it
<i>Susanna Penko</i>	PP8 - GECT	susanna.penko@euregio-senzaconfini.eu
<i>Saul Darù</i>	PP8 - GECT	
<i>Massimiliano Angelotti</i>	LP - FVG	massimiliano.angelotti@regione.fvg.it
<i>Irene Cermeli</i>	LP - FVG	irene.cermeli@regione.fvg.it
<i>Roberta Maccari</i>	LP - FVG	roberta.maccari@regione.fvg.it
<i>Nicola Tripani</i>	LP - FVG	nicola.tripani@regione.fvg.it
<i>Pier Paolo Pentucci</i>	PP2 - UNIVE	pierpaolo.pentucci@unive.it
<i>Simon Koblar</i>	PP4 - UIRS	simonk@uirsi.si
<i>Andrea Menin</i>	Regione Veneto	andrea.menin@regione.veneto.it
<i>Mauro Menegazzo</i>	Infrastrutture Venete	
<i>Alessandro Fabbro</i>	ANCI FVG	
<i>Luca Piasentier</i>	TPL FVG Scarl	
<i>Mirjana Vanovac</i>	Ferrovie Slovene	
<i>Tadej Lužnik</i>	NOMAGO	
<i>Heidi Olenik</i>	Centro di sviluppo regionale Capodistria	
<i>Alessandro Puhali</i>	GECT GO	
<i>Matjaž Marušič</i>	GECT GO	
<i>Ana Aligrudic</i>	InCE	

VERBALE DELLA RIUNIONE

Andrea Ballarin (consulente di PP8, GECT), prende la parola per dare il benvenuto ai partecipanti alla terza tavola rotonda del progetto CROSSMOBY e per introdurre Massimiliano Angelotti, in rappresentanza della Regione FVG (LP), e Susanna Penko, in rappresentanza del GECT Euregio senza confini r.l. (PP8), che ha organizzato l'evento.

Massimiliano Angelotti (LP - FVG) ha preso poi la parola per salutare nuovamente tutti i partecipanti e ringraziare il GECT, che ha organizzato questa serie di tavole rotonde favorendo un proficuo confronto tra gli attori territoriali del settore del trasporto pubblico locale.

Il progetto CROSSMOBY è ora nella sua fase finale: è quindi necessario fare il punto sulle attività realizzate e mettere davvero in atto la strategia sviluppata, al fine di raggiungere una pianificazione efficiente dei servizi di trasporto sostenibili a livello locale.

Susanna Penko (PP8 - GECT) è poi intervenuta per ringraziare ancora i partecipanti e tutte le persone coinvolte nel progetto, portando anche i saluti di Sandra Sodini, che non ha potuto partecipare all'evento. Ha poi sottolineato ancora una volta l'importanza del progetto CROSSMOBY, i cui risultati sono stati evidenziati nel corso dell'evento pubblico svoltosi il 24 febbraio. Quindi, ringraziando ancora una volta i partecipanti, ha dato nuovamente la parola ad Andrea Ballarin.

Andrea Ballarin, per conto di GECT Euregio senza confini r.l. (PP8), ha presentato brevemente una panoramica generale del progetto CROSSMOBY, compreso il suo obiettivo, che è quello di rendere più sostenibile la mobilità nell'area transfrontaliera investendo in servizi e modi di trasporto rispettosi dell'ambiente e in nuovi approcci alla pianificazione della mobilità.

Le attività del progetto hanno portato a un piano d'azione transfrontaliero finale, che ha beneficiato notevolmente del contributo e dei suggerimenti degli stakeholder dell'area di Programma, i quali sono stati di fondamentale importanza per raccogliere dati rilevanti e feedback sulla strategia - basata sulla logica di obiettivi, strategie e misure - sviluppata nell'ambito del progetto.

In questo quadro, l'obiettivo della terza e ultima tavola rotonda è quello di ottenere feedback e suggerimenti di stakeholder selezionati sulle 12 raccomandazioni che sono state sviluppate e che rappresentano un passo avanti rispetto al piano d'azione finale,

nonché sugli strumenti ICT e sulle prime elaborazioni dei dati che saranno presentate nel corso dell'incontro.

Andrea Ballarin ha concluso il suo intervento introducendo il questionario online che è stato preparato per raccogliere i contributi degli stakeholder e passando poi la parola a Riccardo Maratini.

Riccardo Maratini (consulente di PP8 - GECT) è intervenuto per presentare alcuni dei risultati e delle elaborazioni di dati derivanti dalle attività di CROSSMOBY. Ha iniziato evidenziando le opportunità innovative derivanti dagli strumenti ICT, soprattutto nel campo dei trasporti e della mobilità, dove i dati ottenuti da diverse fonti devono essere organizzati in banche dati armonizzate, trasformandoli così in informazioni utili per l'elaborazione delle politiche territoriali e l'aggiornamento dei servizi di trasporto pubblico.

I dati sui flussi di traffico reali, infatti, rivestono un'importanza fondamentale nell'analisi della domanda di mobilità volta ad offrire un numero adeguato di servizi agli utenti. A tal fine, le informazioni devono essere dotate di contenuti geo-referenziati, portando così allo sviluppo di Sistemi Informativi Geografici (GIS).

Tuttavia, le risorse stanziare per un'attività completa e globale di modellizzazione dei trasporti non sono sempre sufficienti, rendendo quindi necessario fissare obiettivi realistici da raggiungere con i fondi disponibili. Questo processo permette di trasformare i dati condivisi in una visione condivisa, anche attraverso il coinvolgimento degli stakeholder e un'attenta analisi della domanda territoriale.

Nel caso di CROSSMOBY, questa visione si è trasformata in un piano d'azione concreto, basato sulla logica di obiettivi, strategie e misure, le cui possibili applicazioni sono state parzialmente sperimentate attraverso attività pilota sviluppate nell'ambito del progetto. Inoltre, la piattaforma webGIS rappresenta un risultato concreto oltre che uno strumento estremamente utile per avere una panoramica completa del sistema dei trasporti transfrontalieri tra Italia e Slovenia.

Partendo dagli approfondimenti forniti dalle attività progettuali, sono state redatte diverse raccomandazioni tecniche che affrontano l'importante tema della disponibilità dei dati riguardanti la rete di trasporto transfrontaliero, nonché i servizi disponibili e la domanda di mobilità dei cittadini del territorio.

Nicola Tripani (Regione FVG) è poi intervenuto per ricordare il servizio di collegamento offerto da CROSSMOBY che collega Trieste e Lubiana, sottolineando come questo tipo di

servizio non soddisfa solo le esigenze dei passeggeri transfrontalieri, ma anche le esigenze di mobilità locale dei cittadini del territorio.

Questo aspetto va tenuto in attenta considerazione nella pianificazione dei servizi transfrontalieri, in quanto questa duplice finalità ha le potenzialità per rendere questo tipo di servizi altamente sostenibili dal punto di vista finanziario, arricchendo così l'offerta del trasporto pubblico anche a livello locale.

—

Poi la parola è passata a **Pier Paolo Pentucci** (PP2 - UNIVE), che è intervenuto per soffermarsi sull'importanza della condivisione di conoscenze ed esperienze. A tal fine, il portale webGIS avrà un enorme impatto sulla possibilità di beneficiare dei dati condivisi.

Osservando l'area transfrontaliera FVG-SI, è evidente che la popolazione è fortemente sparpagliata nei piccoli comuni, il che rende ancora più difficile fornire servizi di trasporto efficienti e finanziariamente sostenibili. Il problema è stato intensificato anche dalle restrizioni legate al Covid-19, le quali hanno reso ancora più isolata la popolazione di questi territori.

Queste aree, in particolare, sono quelle dove il rapporto di dipendenza dei cittadini rispetto alle auto private è più alto. Pertanto, è necessario potenziare l'offerta dei servizi di trasporto pubblico, nonostante la scarsa sostenibilità economica e finanziaria di tali servizi in questi territori.

A tal fine, il progetto CROSSMOBY è di grande importanza, in quanto porta l'attenzione su questi temi, favorendo una proficua collaborazione sia tra le autorità del territorio che tra i soggetti e portatori di interessi coinvolti in questo ambito.

—

Simon Koblar (PP4 - UIRS) è quindi intervenuto per presentare brevemente alcuni aggiornamenti sugli strumenti basati su software open-data e open-source sviluppati nell'ambito del progetto, nonché una prima panoramica delle elaborazioni effettuate per valutare l'accessibilità del territorio transfrontaliero. Per effettuare tale valutazione si sono resi necessari due elementi principali:

- i. Informazioni sulla rete stradale;
- ii. Informazioni sui servizi di trasporto pubblico disponibili.

Per quanto riguarda la rete stradale, i dati sono stati recuperati da OpenStreetMap, mentre nel caso dei servizi pubblici gli orari in formato GTFS sono stati processati facendo uso di OpenTripPlanner, che è stato utilizzato anche per il calcolo dell'accessibilità. Contestualmente è stato utilizzato un database open source, denominato PostgreSQL, per l'analisi statistica, mentre la rappresentazione spaziale è stata implementata tramite QGIS.

Sono state formulate alcune ipotesi per procedere con la verifica dell'accessibilità. In primo luogo, l'accessibilità è stata valutata in entrambe le direzioni (ossia, tenendo conto dei viaggi da e verso un determinato punto oggetto di valutazione A tal fine è stata valutata l'accessibilità da/verso 9 città con riferimento a ciascuna porzione di territorio, che (a tal fine) è stata suddivisa in esagoni di 400 mq. Inoltre sono stati considerati due scenari: uno con collegamenti transfrontalieri (treno pilota CROSSMOBY e bus urbano internazionale Gorizia - Nova Gorica) e un altro senza collegamenti transfrontalieri (treno pilota CROSSMOBY e bus urbano internazionale Gorizia - Nova Gorica). Inoltre, sono state selezionate una data (20/12/2020) e due finestre temporali, una per la mattina e una per la sera.

Sulla base dei risultati ottenuti sono stati calcolati i tempi di percorrenza tra diverse località, risultando in sei categorie di accessibilità. Ogni categoria corrisponde a un diverso intervallo di tempo di percorrenza ed è stata rappresentata sulla mappa con un colore diverso, dal giallo (più accessibile) al viola (meno accessibile).

Le mappe e i dati risultanti dall'elaborazione hanno fornito una buona rappresentazione delle aree più e meno accessibili, dimostrando come i collegamenti transfrontalieri abbiano un grande impatto non solo sulla durata e sulla disponibilità dei viaggi attraverso il confine, ma anche sull'offerta di trasporto locale.

Questa metodologia di analisi dell'accessibilità dei territori attraverso il trasporto pubblico può sicuramente essere trasferita ad altre aree, contando sulla disponibilità di dati accurati e armonizzati sull'offerta di trasporto e sulla rete stradale.

Riccardo Maratini ha poi presentato le 12 raccomandazioni introdotte in precedenza da **Andrea Ballarin**, che ha invitato nuovamente gli stakeholder a fornire il loro contributo attraverso il sondaggio online predisposto per l'occasione, lanciando così gli interventi dei partecipanti.

Luca Piasentier (TPL FVG Scarl) ha preso la parola per sottolineare l'importanza della condivisione dei dati sul trasporto pubblico locale, che sta finalmente ottenendo l'attenzione che merita, anche grazie a iniziative come CROSSMOBY. Inoltre, ha evidenziato l'importanza di tenere conto della domanda di mobilità raccolta direttamente dal territorio e dai suoi cittadini.

È inoltre necessario potenziare i servizi di trasporto pubblico già esistenti, eliminando percorsi paralleli per sfruttare al meglio le risorse disponibili. Anche il trasporto flessibile a chiamata (DRT) risulta fondamentale per completare l'offerta di mobilità. Inoltre, questo tipo di servizi non richiede un'analisi della domanda di trasporto, poiché l'implementazione di percorsi flessibili evidenzia già l'assenza di una domanda di trasporto

strutturata e regolare a cui rispondere con servizi di trasporto pubblico di tipo tradizionale.

Pertanto, il tema da evidenziare è sicuramente la condivisione dei dati, partendo dalle informazioni sulla domanda di mobilità e valutando quali bisogni siano già soddisfatti dai servizi presenti. Inoltre, per quanto riguarda la valutazione dell'accessibilità, l'aggregazione a livello italiano avviene sulla base di aree di censimento, che consente di ottenere linee concrete di desideri di mobilità. Inoltre, la presenza dei dati relativi ai passeggeri che salgono e scendono dagli autobus ad ogni fermata consente all'amministrazione di pianificare al meglio gli investimenti infrastrutturali più efficienti, concentrandoli nelle fermate che registrano i numeri maggiori di utenti.

Pertanto, la condivisione dei dati deve essere veramente trasversale e le informazioni devono essere condivise con tutti gli stakeholder del settore. In questo senso, iniziative come questa tavola rotonda sono importanti per alimentare il dialogo tra gli stakeholder e condividere dati e best practices, con l'obiettivo di migliorare l'offerta del trasporto pubblico locale.

Andrea Menin (Regione Veneto) ha poi preso la parola per portare l'attenzione su una best practice attuata in Veneto, rappresentata dalla cabina di regia allestita nel comune di Verona per tenere traccia in tempo reale della fruizione di tutti i servizi di trasporto pubblico nel territorio del Comune.

A livello progettuale, è in corso l'elaborazione di diversi piani regionali, come quello delle piste ciclabili, dei porti e della navigazione interna, tutti temi inerenti al progetto CROSSMOBY. Inoltre, il piano ne sta lavorando anche allo sviluppo di collegamenti tra valli alternativi all'uso dell'auto, in quanto è in corso di valutazione l'idea di chiudere al pubblico i passi nelle zone montuose. Tutti questi argomenti richiedono però database specifici e dati geo-localizzati, che spesso non sono disponibili. Inoltre, i dati sono necessari anche per verificare l'equilibrio tra costi e benefici dei progetti e degli interventi previsti.

A tal fine sono fortemente necessarie iniziative come il progetto CROSSMOBY, in quanto portano l'attenzione sul tema dei dati, implementando la raccolta e una maggiore sistematizzazione delle informazioni disponibili.

Alessandro Fabbro (ANCI FVG) è intervenuto per sottolineare il tema della congestione del traffico nelle zone montane, che impone sicuramente la necessità di riflettere sull'efficienza dei servizi di trasporto pubblico disponibili in quelle zone, i quali spesso non sono sufficienti a rispondere alla domanda di mobilità e viabilità di questi territori.

Anche in questo caso, una banca dati armonizzata che raccolga informazioni accurate sulla domanda di mobilità risulta fondamentale per sviluppare servizi che rispondano concretamente ai bisogni dei cittadini e dei turisti presenti nel territorio.

Mirjana Vanovac (Ferrovie slovene) ha preso la parola per fornire il punto di vista delle ferrovie slovene sui servizi di trasporto transfrontaliero.

Nel 2018 è stato ristabilito un collegamento ferroviario transfrontaliero tra FVG e Slovenia, rappresentato appunto dal treno CROSSMOBY con il supporto della Regione FVG e del Ministero dei Trasporti sloveno. Da allora, il numero di passeggeri su questa linea è gradualmente aumentato in entrambe le direzioni, con circa 25.000 utenti che hanno utilizzato questo treno per attraversare il confine nel 2019.

Purtroppo, il servizio è stato interrotto nel 2020 a causa delle restrizioni Covid-19. Inoltre, è stata sollevata la questione della sostenibilità finanziaria, in quanto le ferrovie slovene non sono state in grado di sostenere i costi relativi al servizio senza il sostegno dei fondi dell'UE. Il problema è stato risolto attraverso la suddivisione del viaggio in treno in due tratte, partendo da Villa Opicina, dove ai passeggeri è richiesto di cambiare carrozza, passando da una vettura delle ferrovie slovene a quelle di proprietà della Regione FVG.

Poi la parola è passata ad **Alessandro Puhali** (GECT GO), che ha evidenziato le opportunità offerte dalla nomina di Gorizia-Nova Gorica a capitale europea della cultura. Si tratta, infatti, di un'importante occasione per sviluppare servizi e infrastrutture di trasporto pubblico efficienti a supporto di una mobilità sostenibile, comprese le piste ciclabili per visitare il territorio in modo ecosostenibile.

A tal fine, la linea ferroviaria transalpina avrà un ruolo essenziale nel fornire opzioni di mobilità sostenibile a livello regionale, ma anche internazionale, fungendo da corridoio turistico che collega l'Italia a tutto l'Est Europa.

Matjaž Marušič (GECT GO) è intervenuto per sottolineare alcuni aspetti che erano già stati in parte citati, come l'analisi della domanda e la necessità di ottimizzare i collegamenti esistenti per evitare rotte e viaggi inefficienti. In questo senso, il collegamento ferroviario tra Gorizia e Nova Gorica, seppur parzialmente coperto dalle linee bus esistenti, aggiunge un ulteriore tassello, in quanto collega la rete ferroviaria di due diversi paesi.

Tuttavia, un grosso svantaggio è rappresentato dalla mancanza di dati relativi ai pendolari giornalieri che transitano nell'area di Gorizia e Nova Gorica, nonché ai flussi di turisti giornalieri che attraversano il confine tra Italia e Slovenia.

La domanda da porsi, però, è se abbia senso cercare di ottenere questi dati e rimandare gli interventi che avrebbero dovuto essere già effettuati. In alcuni casi sarebbe più logico partire da quanto già noto rispetto al territorio per rendere l'offerta più vicina alle esigenze di mobilità dei cittadini.

In Slovenia il problema principale è rappresentato dalla frequenza del trasporto pubblico, che non è in grado di soddisfare le esigenze degli utenti. In termini generali, le potenzialità dei servizi pubblici devono essere meglio sfruttate a partire dall'analisi della domanda di mobilità.

Tadej Lužnik (NOMAGO) è intervenuto per ricordare che la raccolta dei dati è utile quando ha un obiettivo chiaro e concreto.

Come operatore di trasporto, NOMAGO condivide i punti sollevati dal Sig. Piasentier, in quanto il trasporto pubblico locale deve affrontare il tema della sostenibilità, evitando l'implementazione di servizi e spostamenti di fatto inutili.

In ogni caso, è necessario riflettere su come garantire una maggiore frequenza del trasporto pubblico nei territori periferici e rurali, anche per percorsi più brevi. A tal fine, per il prossimo periodo di programmazione è previsto un aumento del 20% della frequenza dei trasporti pubblici in Slovenia, che risponderà in parte alle esigenze di mobilità di quelle aree.

Molte sono le iniziative che vanno nella giusta direzione, comprese le attività svolte nell'ambito dei progetti europei come CROSSMOBY, che ha dato prova del successo di un servizio di trasporto pubblico basato sui dati e sulla domanda effettiva della popolazione.

Heidi Olenik (Centro di sviluppo regionale di Koper) ha preso la parola per presentare brevemente le attività pilota realizzate dal Centro di sviluppo regionale di Capodistria nell'ambito di CROSSMOBY, che hanno contribuito a far luce sulle esigenze di mobilità delle aree scarsamente popolate e rurali come quella di Capodistria.

Infatti, alcuni dei servizi proposti (tra cui il bike sharing) sono stati ampiamente apprezzati dagli utenti e saranno implementati anche nei prossimi anni attraverso risorse proprie.

Quindi la parola è passata a **Massimiliano Angelotti** (LP - FVG), che ha evidenziato l'importanza del progetto CROSSMOBY e dei servizi di trasporto pubblico transfrontaliero, tema che è al centro dei tavoli di lavoro bilaterali FVG-SI attualmente in corso.

Ha poi ringraziato ancora il GECT Euregio senza confini r.l. per la cooperazione e l'organizzazione dell'evento, così come tutti i partner di progetto e gli stakeholder che sono intervenuti nel corso della tavola rotonda.

Andrea Ballarin ha poi ripreso la parola per presentare brevemente i risultati del sondaggio preparato per la tavola rotonda e condiviso con gli stakeholder.

Da una prima analisi dei risultati si evince che quasi tutte le raccomandazioni si sono rivelate pertinenti e appropriate, raccogliendo punteggi piuttosto elevati. In particolare, i punteggi più alti sono stati ottenuti da:

- Raccomandazione 1 - Promuovere un quadro di governance multilivello a livello transfrontaliero;
- Raccomandazione 2 - Dati condivisi e analisi tecniche a supporto del processo decisionale di pianificazione dei trasporti;
- Raccomandazione 8 - Promozione di un sistema di biglietteria integrato;
- Raccomandazione 4 - Sviluppo di soluzioni flessibili e vantaggiose per aree rurali e a bassa domanda (DRT);
- Raccomandazione 6 - Servizi ferroviari per la promozione dell'accessibilità transfrontaliera.

Solo poche raccomandazioni hanno raggiunto una media di 3 punti, evidenziando così la necessità di essere ulteriormente finalizzate in base ai suggerimenti degli stakeholder.

Andrea Ballarin ha poi ringraziato ancora tutti i partecipanti per il loro contributo e ha chiuso la tavola rotonda alle 17:30.

3. Resoconto dell'incontro

Informazioni di base sull'organizzazione della TR	
	CROSSMOBY – Interreg V-A Italia-Slovenija 2014-2020 STAKEHOLDER TAVOLA ROTONDA Nr. 3 – La piattaforma CROSSMOBY: condivisione dei dati attraverso uno strumento innovativo a supporto del processo decisionale 24/02/2022 – ZOOM – 14.30-17.30
Elenco partecipanti	
	Si veda il verbale formale della TR.
Elenco dei documenti forniti e relativa descrizione sintetica del contenuto	
	<p>PPT “01_BALLARIN” – Introduzione degli ultimi passi di CROSSMOBY: guardando avanti.</p> <p>PPT “02_MARATINI” – I principali risultati delle elaborazioni CROSSMOBY: piattaforma condivisa a supporto di obiettivi e strategie CB condivisi.</p> <p>PPT “03_PENTUCCI” – Pianificare la mobilità transfrontaliera grazie a conoscenze ed esperienze condivise</p> <p>PPT “04_KOBLAR” – Valutazione dell'accessibilità del trasporto pubblico transfrontaliero con open data e software open source</p>

Verbale della riunione in breve

Dopo una breve introduzione di Andrea Ballarin, **Massimiliano Angelotti** ha accolto i partecipanti e avviato la tavola rotonda ricordandone gli obiettivi. **Susanna Penko** è poi intervenuta per rimarcare l'importanza del progetto CROSSMOBY, i cui risultati sono stati presentati anche nell'evento pubblico tenutosi il 24 febbraio.

Andrea Ballarin ha preso la parola a nome del GECT Euregio senza confini r.l. (PP8) per presentare una panoramica generale di CROSSMOBY, compreso il ruolo essenziale degli stakeholder nello sviluppo del piano d'azione e l'obiettivo generale della terza tavola rotonda, che è quello di ottenere il contributo dei partecipanti sulle 12 raccomandazioni che sono state sviluppate a partire dal piano d'azione realizzato nell'ambito di CROSSMOBY.

Riccardo Maratini è poi intervenuto per presentare alcuni dei risultati di CROSSMOBY, fornendo anche esempi pertinenti di elaborazioni dei dati ed analisi in corso. Partendo dal ruolo essenziale svolto dai dati, ha sottolineato la necessità di raccogliervi adeguatamente attraverso un database armonizzato, nonché di elaborarli attraverso un framework di modellizzazione strutturato, in cui le informazioni sulla domanda e l'offerta di mobilità siano trasformate in contenuti geo-referenziati. Questo processo permette di trasformare i dati in una visione condivisa, che per CROSSMOBY è rappresentata dal piano d'azione finale e dalle raccomandazioni tecniche oggetto di questa tavola rotonda.

Nicola Tripani (Regione FVG) è brevemente intervenuto per sottolineare la duplice finalità dei servizi di trasporto transfrontaliero, che consentono di attraversare concretamente il confine ma che risultano anche utili a soddisfare le esigenze di mobilità locale dei cittadini delle località disseminate lungo i loro percorsi.

Pier Paolo Pentucci si è poi soffermato sull'importanza della condivisione di conoscenze e buone pratiche. A tal fine, il portale webGIS avrà un enorme impatto sulla possibilità di beneficiare dei dati condivisi. Inoltre, da una prima analisi emerge chiaramente che la popolazione dell'area FVG-SI è fortemente sparpagliata nei piccoli comuni, il che rende ancora più difficile fornire servizi di trasporto efficienti e finanziariamente sostenibili. A tal fine, CROSSMOBY è altamente significativo, in quanto porta l'attenzione su questo tema, favorendo una proficua collaborazione tra le autorità e le parti interessate.

Simon Koblar ha presentato brevemente alcuni aggiornamenti sugli strumenti basati su software open-data e open-source sviluppati nell'ambito del progetto e sui primi risultati dell'analisi di accessibilità effettuata sul territorio transfrontaliero FVG-SI. In particolare, facendo particolare riferimento a 9 città dell'area transfrontaliera sono stati analizzati due scenari, uno con collegamenti transfrontalieri e uno senza. I tempi di percorrenza per due finestre temporali sono stati calcolati e suddivisi in 6 categorie. Secondo i risultati dell'elaborazione, i collegamenti transfrontalieri hanno un grande impatto non solo sui viaggi attraverso il confine, ma anche sull'offerta di trasporto locale.

Successivamente **Riccardo Maratini** ha presentato le 12 raccomandazioni e avviato gli interventi degli stakeholder, introducendo anche il sondaggio online predisposto per raccogliere gli input degli stakeholder.

La parola è passata a **Luca Piasentier** (TPL FVG Scarl), che ha evidenziato l'importanza della condivisione dei dati sul trasporto pubblico locale con tutti gli stakeholder e le autorità rilevanti. Inoltre, partendo dall'analisi della domanda, andrebbero ottimizzati i servizi disponibili eliminando le rotte parallele e supportando le opzioni di trasporto flessibile (DRT) per i cittadini delle aree scarsamente popolate, come nel caso della parte Nord del FVG dove a breve partirà un progetto pilota sul tema del DRT.

Andrea Menin (Regione Veneto) ha poi presentato l'esperienza di Verona, che ha allestito una cabina di regia per tenere traccia dell'utilizzo di tutti i servizi di trasporto pubblico all'interno del territorio del Comune. Sono in corso di elaborazione vari piani regionali che richiedono anche dati e dati geo-localizzati non sempre disponibili. Da qui l'importanza di CROSSMOBY, che porta l'attenzione sul tema della raccolta e sistematizzazione dei dati.

Alessandro Fabbro (ANCI FVG) ha sottolineato il tema della congestione del traffico nelle zone di montagna, il quale impone la necessità di riflettere sui servizi di trasporto pubblico disponibili, che spesso non sono sufficienti a rispondere alla domanda di mobilità.

Poi **Mirjana Vanovac** (Ferrovie Slovene) ha brevemente ricordato l'importanza del collegamento ferroviario FVG-SI ristabilito nel 2018 sull'asse Trieste-Ljubljana. Da allora, il numero dei passeggeri è andato via via aumentando, con circa 25.000 utenti che hanno attraversato il confine nel 2019. Dopo lo stop del servizio a causa del Covid-19, la questione della sostenibilità finanziaria è stata ora risolta attraverso l'utilizzo di vagoni ferroviari sia delle ferrovie slovene che della Regione FVG.

Alessandro Puhali (GECT GO) ha evidenziato l'opportunità offerta dalla nomina di Gorizia-Nova Gorica a Capitale Europea della Cultura. In questo quadro, la linea ferroviaria transalpina avrà un ruolo essenziale nel fornire opzioni di mobilità sostenibile a livello regionale e internazionale, fungendo da corridoio turistico per raggiungere l'Europa orientale.

Poi la parola è passata a Matjaž **Marušič** (GECT GO), che ha ricordato l'importanza di analizzare la domanda per ottimizzare le connessioni esistenti ed evitare doppi servizi. Tuttavia, un grosso svantaggio è rappresentato dalla mancanza di dati relativi ai pendolari che transitano nell'area di Gorizia-Nova Gorica, nonché ai flussi giornalieri di turisti transfrontalieri. Nonostante la mancanza di informazioni accurate, in alcuni casi sarebbe logico partire da quanto già noto sul territorio per avvicinare quanto prima l'offerta alla domanda di mobilità.

Tadej Lužnik (NOMAGO) è intervenuto per ricordare che è necessario riflettere su come garantire una maggiore frequenza del trasporto pubblico nei territori periferici e rurali, anche per percorsi più brevi. A tal fine, per il prossimo periodo di programmazione è

previsto un aumento del 20% della frequenza dei trasporti pubblici in Slovenia, che risponderà in parte alle esigenze di mobilità di quelle aree.

Heidi Olenik (Centro di sviluppo regionale di Capodistria) ha presentato brevemente le attività pilota realizzate dal Centro di sviluppo regionale di Capodistria nell'ambito di CROSSMOBY, che hanno contribuito a far luce sulle esigenze di mobilità delle aree scarsamente popolate, sfruttando al meglio i finanziamenti disponibili. Alcuni dei servizi proposti, infatti, saranno mantenuti attivi anche nei prossimi anni.

Massimiliano Angelotti ha brevemente evidenziato ancora una volta l'importanza del progetto CROSSMOBY e dei servizi di trasporto pubblico transfrontalieri, tema che è al centro dei tavoli di lavoro bilaterali FVG-SI.

Successivamente **Andrea Ballarin** ha presentato una panoramica dei risultati del sondaggio online avviato con la tavola rotonda. Da una prima analisi dei risultati si evince che quasi tutte le raccomandazioni si sono rivelate pertinenti e appropriate, mentre solo alcune hanno ottenuto un punteggio inferiore e saranno ulteriormente affinate sulla base dei suggerimenti ricevuti. Poi ha ringraziato ancora tutti i partecipanti per il loro impegno e ha chiuso l'incontro alle 17:30.

Punti salienti

- **Lacune e problemi**

- Mancanza di banche dati armonizzate e ottimizzate che raccolgano dati su trasporti e mobilità ottenuti da fonti diverse.
- In alcuni casi, la mancanza di dati di base sull'offerta e la domanda di mobilità nonché sui flussi di traffico, rende impossibile avere una visione d'insieme dell'attuale situazione dei trasporti di uno specifico territorio ed effettuare analisi costi-benefici.
- Frequenza insufficiente dei servizi di trasporto pubblico nelle aree rurali e periferiche.
- Mancanza di opzioni di trasporto pubblico locale al servizio delle esigenze sia dei cittadini che dei turisti, come dimostrano i tempi di percorrenza ottenuti dalle elaborazioni dei dati effettuate tramite nell'ambito di CROSSMOBY.
- Congestione del traffico nei territori montani, che impone la necessità di riflettere sull'efficienza dei servizi di trasporto pubblico disponibili in quelle zone.

- **Sfide da affrontare**

- Valutazione della domanda di mobilità dei cittadini e dei turisti che visitano il territorio che deve precedere la progettazione di soluzioni di trasporto pubblico, in quanto ciò si traduce in una maggiore fruizione dei servizi e ne sostiene fortemente la sostenibilità economica.
- Struttura della domanda di mobilità nell'area del Programma, che presenta principalmente piccoli comuni e aree scarsamente popolate, rendendo ancora più difficile fornire servizi di trasporto efficienti e finanziariamente sostenibili.

- Ottimizzazione dei servizi di trasporto locale esistenti attraverso l'eliminazione dei viaggi meno utilizzati e dei percorsi simili.
- Progettazione e realizzazione di servizi flessibili (DRT) efficienti che siano anche finanziariamente sostenibili.
- Progettazione di servizi transfrontalieri utili non solo per attraversare il confine tra i due paesi, ma anche per soddisfare le esigenze di mobilità locale dei cittadini delle località sparse lungo le loro rotte.
- Fornitura di opzioni di trasporto locale efficienti e sostenibili – in particolare attraverso la linea ferroviaria transalpina – che consentano a cittadini e turisti di visitare Gorizia-Nova Gorica, nominata Capitale Europea della Cultura.

- **Priorità sottolineate**

- Tra le 12 raccomandazioni proposte, quelle ritenute più rilevanti dagli stakeholder sono:
 - R1 - Promuovere un quadro di governance multilivello a livello transfrontaliero;
 - R2 - Dati condivisi e analisi tecniche a supporto del processo decisionale di pianificazione dei trasporti;
 - R8 - Promozione di un sistema di biglietteria integrato;
 - R4 - Sviluppo di soluzioni flessibili e vantaggiose per aree rurali e a bassa domanda (DRT);
 - R6 - Servizi ferroviari per la promozione dell'accessibilità transfrontaliera.

- **Indicazioni per i prossimi step**

- Raccogliere ulteriori feedback e suggerimenti dai partecipanti/stakeholder:
 - sul piano d'azione CROSSMOBY;
 - sulle raccomandazioni tecniche presentate durante la terza TR.

Parole chiave evidenziate

